

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

PORTI

Per Natale il Governo si regala la Porti d'Italia Spa

La costituzione della newco arriverà in Consiglio dei Ministri prima delle feste, come annunciato dal Ministro Salvini durante il convegno “Noi, il Mediterraneo”, organizzato dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

19 DICEMBRE 2025 ALLE ORE 11:15



Nei prossimi giorni – precisamente lunedì 22 dicembre – approderà in Consiglio dei Ministri il provvedimento che istituirà la nuova società pubblica Porti d'Italia Spa, a cui il Governo intende affidare il coordinamento delle politiche nazionali e degli investimenti pubblici in ambito portuale.

Lo ha annunciato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, durante il convegno “Noi, il Mediterraneo”, organizzato a Palermo – come ormai consuetudine – dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale.

Salvini ha anche ricordato che in Sicilia sono in atto “investimenti infrastrutturali per oltre 22 miliardi”, e ha confermato per la primavera del 2026 l'avvio concreto del progetto per il Ponte sullo Stretto, struttura – ha detto – “che può portare crescita all'intero sistema dei porti del sud, facendo del Mediterraneo il cuore pulsante di una nuova Europa”.

Riportate il Mare Nostrum, e in particolare la Sicilia, al centro delle rotte commerciali globali è una nuova sfida che, secondo Annalisa Tardino, l'attuale Commissario dell'AdSP subentrata nel ruolo di padrone di casa dell'evento a Pasqualino Monti, deve passare attraverso un processo di internazionalizzazione, il completamento infrastrutturale, ma anche la definizione di un regime di zona franca in grado di garantire alla Sicilia quello scenario favorevole agli investimenti che, a titolo di esempio, in Polonia ha garantito – come sottolineato dell'avvocato Sara Armella, esperta della materia – un ritorno di oltre 230.000 posti di lavoro.

Lo scenario mediterraneo si troverà ad affrontare enormi elementi di incertezza, connessi con la riapertura di Suez, il rischio di un'*overcapacity* del 30% nell'offerta di trasporto messa in campo dai grandi operatori container, un potenziale tracollo nei noli, ma anche una rivisitazione globale nella mappa dei trasporti container.



Ma avrà di fronte anche enormi opportunità determinate dall'applicazione del Piano Mattei, dal rafforzamento delle reti marittime in Mediterraneo e, quindi, dei collegamenti con Nord Africa e Medio Oriente, dalla sfida energetica che – come ricordato da Antonio Gozzi, Presidente di Federacciai – vedrà proprio la Sicilia baricentrica, anche nella chiave di quella alimentazione di un'intelligenza artificiale sempre più energivora.

Il convegno di Palermo ha fornito anche l'occasione per un'*j'accuse* a molte delle politiche europee sull'energia, e in particolare rispetto all'ETS che grava sull'industria marittima del Vecchio Continente.

Secondo Todino, “l'Europa, con colpevole ritardo di decenni, ha scoperto che esiste il Mediterraneo, dove potrebbe giocarsi la sfida della competitività” ma d'altra parte “il Patto per il Mediterraneo e il rilancio di una politica europea sui porti forniscono la prova di un vento che è cambiato e che pone la Sicilia al centro di interessi sempre più estesi”.